

CODICE DEI CONTRATTI • APPALTI SOTTO SOGLIA

03

ART. 50 D.LGS. N. 36/2023

Le procedure di affidamento sotto soglia

Affidamento diretto e procedura negoziata per fasce di importo. Soglie europee del biennio 2026-2027, albero decisionale, indagine di mercato ed elenchi, rapporto con il MEPA, rassegna di giurisprudenza e prassi, con un fac-simile di determina a contrarre e una checklist per il RUP.

COLLANA DI APPROFONDIMENTO TECNICO-NORMATIVO

CHE COS'È QUESTO QUADERNO

I Quaderni di LavoriPubblici.it raccolgono, numero dopo numero, un singolo istituto degli appalti e dell'edilizia e lo restituiscono in forma operativa, pensata per chi deve decidere e non solo per chi deve studiare.

Questo numero affronta le procedure di affidamento sotto la soglia europea, disciplinate dall'art. 50 del Codice. È il complemento del primo Quaderno sul principio di rotazione, perché la rotazione dell'art. 49 non vive nel vuoto, ma opera dentro le procedure che l'art. 50 costruisce fascia per fascia. Dove il primo numero spiega quando l'uscente può o non può essere riaffidato, questo spiega con quale procedura si affida, a seconda dell'importo e del tipo di prestazione.

La norma ha una logica a scala. Sotto certi valori l'affidamento è diretto, oltre quei valori si passa alla procedura negoziata con un numero crescente di operatori da consultare, fino alla soglia europea. L'obiettivo è muoversi tra queste fasce senza automatismi, tenendo distinti l'affidamento diretto puro, quello procedimentalizzato e la negoziata vera e propria.

COME È ORGANIZZATO

- Il testo vigente dell'art. 50 nella sua struttura a commi, aggiornato al D.Lgs. n. 209/2024
- Le cinque fasce di importo e il divieto di frazionamento artificioso
- Un albero decisionale che porta dall'importo alla procedura
- I due gradi dell'affidamento diretto e la soglia della gara sostanziale
- L'indagine di mercato e gli elenchi dell'allegato II.1, il rapporto con il MEPA
- La questione dell'obbligo o della facoltà e i numeri dell'effetto soglia
- Sessantaquattro riferimenti di giurisprudenza e prassi sull'art. 50
- Un fac-simile di determina a contrarre, una checklist e le FAQ

AVVERTENZA

Il Quaderno ha finalità informativa e non sostituisce la valutazione del responsabile del procedimento nel singolo caso. I riferimenti di giurisprudenza e prassi sono richiamati per estremi e oggetto, quali strumenti di orientamento e non come massime ufficiali.

In questo numero

Nove rubriche per passare dall'importo alla procedura, nella stessa forma che torna in tutti i numeri della collana.

01 **Il quadro normativo**
L'art. 50 a scala di importo e il correttivo del 2024

02 **Le cinque fasce di importo**
Dal diretto alla negoziata, senza frazionare

03 **L'albero decisionale**
Dall'importo alla procedura in otto passaggi

04 **I due gradi dell'affidamento diretto**
Puro, procedimentalizzato, gara sostanziale e rilievo penale

05 **Indagine di mercato ed elenchi**
L'allegato II.1 e il rapporto con il MEPA

06 **Obbligo o facoltà**
Procedure ordinarie e numeri dell'effetto soglia

07 **La determina a contrarre**
L'onere di motivazione e un fac-simile

08 **Giurisprudenza e prassi**
Sessantaquattro riferimenti ordinati per fonte e per data

09 **Checklist e domande frequenti**
I controlli e i dubbi più ricorrenti

NORMA DI RIFERIMENTO

Art. 50 del Codice dei contratti pubblici — **D.Lgs. n. 36/2023**, come modificato dal **D.Lgs. n. 209/2024** (correttivo). La scheda della norma, con i documenti collegati, è nell'archivio normativa di LavoriPubblici.it.

01 IL QUADRO NORMATIVO

Il testo vigente dell'art. 50

Di seguito i commi 1-4 dell'art. 50 nella versione oggi in vigore, con le modifiche del correttivo. I commi da 5 a 9 sono ripresi nella pagina seguente.

D.LGS. N. 36/2023 — ART. 50 • PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO (COMMI 1-4)

- 1** Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità:
 - a)** affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
 - b)** affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
 - c)** procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro;
 - d)** procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno dieci operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14, salva la possibilità di ricorrere alle procedure di scelta del contraente di cui alla Parte IV del presente Libro;
 - e)** procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo pari o superiore a 140.000 euro e fino alle soglie di cui all'articolo 14.
- 2** Gli elenchi e le indagini di mercato sono gestiti con le modalità previste nell'allegato II.1. Per la selezione degli operatori da invitare alle procedure negoziate, le stazioni appaltanti non possono utilizzare il sorteggio o altro metodo di estrazione casuale dei nominativi, se non in presenza di situazioni particolari e specificamente motivate, nei casi in cui non risulti praticabile nessun altro metodo di selezione degli operatori. Le stazioni appaltanti pubblicano sul proprio sito istituzionale i nominativi degli operatori consultati nell'ambito delle procedure di cui al comma 1.
- 2-bis** Le stazioni appaltanti pubblicano sul proprio sito l'avvio di una consultazione ai sensi del comma 1, lettere c), d) ed e).
- 3** (comma abrogato dall'art. 72, comma 2, lettera l), del D.Lgs. n. 209/2024)
- 4** Per gli affidamenti di cui al comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei relativi appalti sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa oppure del prezzo più basso ad eccezione delle ipotesi di cui all'articolo 108, comma 2.

Comma 2-bis introdotto dall'art. 18, comma 1, e comma 3 abrogato dall'art. 72, comma 2, lettera l), del D.Lgs. n. 209/2024, in vigore dal 31 dicembre 2024. Le soglie di rilevanza europea richiamate al comma 1 sono quelle dell'art. 14, rideterminate per il biennio 2026-2027 dai Regolamenti delegati (UE) 2025/2150, 2025/2151 e 2025/2152 del 22 ottobre 2025, applicabili dal 1° gennaio 2026 (euro 5.404.000 per i lavori; euro 140.000 e 216.000 per servizi e forniture secondo il tipo di stazione appaltante). Dopo il correttivo l'art. 50 non ha subito ulteriori modifiche, che gli interventi del 2025 e del 2026 sul Codice hanno riguardato altre disposizioni. Testo vigente alla data di chiusura redazionale del luglio 2026.

01 • IL QUADRO NORMATIVO — SEGUE

I commi sull'esecuzione e la pubblicità

Oltre alle modalità di scelta del contraente, l'art. 50 detta alcune regole comuni a tutti i contratti sotto soglia, dall'esecuzione anticipata al certificato di regolare esecuzione, fino alla pubblicità degli esiti.

D.LGS. N. 36/2023 — ART. 50 • PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO (COMMI 5-9)

- 5** Le imprese pubbliche, per i contratti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie europee di cui all'articolo 14, rientranti nell'ambito definito dagli articoli da 146 a 152, applicano la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale, se i contratti presentano un interesse transfrontaliero certo, deve essere conforme ai principi del Trattato sull'Unione europea a tutela della concorrenza. Gli altri soggetti di cui all'articolo 141, comma 1, secondo periodo, applicano la disciplina stabilita nei rispettivi regolamenti, la quale deve essere conforme ai predetti principi del Trattato sull'Unione europea.
- 6** Dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto; nel caso di mancata stipulazione l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori e, nel caso di servizi e forniture, per le prestazioni eseguite su ordine del direttore dell'esecuzione.
- 7** Per i contratti di cui alla presente Parte la stazione appaltante può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato. Il certificato di regolare esecuzione è emesso non oltre tre mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto del contratto.
- 8** I bandi e gli avvisi di pre-informazione relativi ai contratti di cui alla presente Parte sono pubblicati a livello nazionale con le modalità di cui all'articolo 85, con esclusione della trasmissione del bando di gara all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea.
- 9** Con le stesse modalità di cui al comma 8 è pubblicato l'avviso sui risultati delle procedure di affidamento di cui al presente articolo. Nei casi di cui alle lettere c), d) ed e) del comma 1, tale avviso contiene anche l'indicazione dei soggetti invitati.

La novità del correttivo

Il **D.Lgs. n. 209/2024** non ha toccato le fasce di importo del comma 1. Con l'art. 18, comma 1, ha aggiunto il **comma 2-bis**, che impone di pubblicare sul sito l'avvio della consultazione per le sole procedure negoziate delle lettere c), d) ed e), e con l'art. 72, comma 2, lettera l), ha **abrogato il comma 3**, che ne subordinava l'abrogazione all'entrata in vigore di un regolamento sostitutivo, mai adottato. Quell'allegato resta dunque la fonte delle regole su elenchi e indagini di mercato. L'impianto resta quello a scala di importo, con un supplemento di trasparenza sulla fase che precede la negoziata.

02

LE CINQUE FASCE

Dal diretto alla negoziata, per fasce di importo

Il comma 1 distribuisce cinque modalità su cinque fasce, distinguendo i lavori dai servizi e dalle forniture.

Lavori

- a** Affidamento diretto per importi inferiori a **150.000 euro**, anche senza consultare più operatori.
- c** Procedura negoziata, almeno **cinque** operatori, da 150.000 euro fino a un importo inferiore a 1 milione.
- d** Procedura negoziata, almeno **dieci** operatori, da 1 milione fino alla soglia europea (**5.404.000 euro** dal 1° gennaio 2026), salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie.

Servizi e forniture — inclusi ingegneria, architettura e progettazione

- b** Affidamento diretto per importi inferiori a **140.000 euro**, anche senza consultare più operatori.
- e** Procedura negoziata, almeno **cinque** operatori, da 140.000 euro fino alla soglia europea.

IL CRINALE DA NON SBAGLIARE — IL DIVIETO DI FRAZIONAMENTO

Le fasce si misurano sul **valore stimato** calcolato secondo l'art. 14. Un appalto non può essere **frazionato** per restare sotto una soglia, salvo che ragioni oggettive lo giustifichino. Sul frazionamento artificioso l'ANAC è intervenuta più volte, come mostrano la [Delibera ANAC 6 novembre 2024, n. 515](#) e l'[Atto del Presidente ANAC 28 maggio 2025, fasc. n. 5209](#).

Le soglie europee applicabili dal 2026

Per il biennio **2026-2027** i Regolamenti delegati (UE) 2025/2150, 2025/2151 e 2025/2152 del 22 ottobre 2025 hanno rideterminato le soglie dell'art. 14, cioè **5.404.000 euro** per lavori e concessioni, **140.000 euro** per servizi e forniture delle autorità governative centrali, **216.000 euro** per le stazioni appaltanti sub-centrali e **432.000 euro** nei settori speciali, dove però il comma 5 dell'art. 50 rinvia i soggetti che indica ai rispettivi regolamenti. Da qui un effetto da tenere presente, perché per le autorità governative centrali la soglia europea dei servizi e delle forniture ordinari coincide ora con il tetto del diretto della lettera b), e per quelle prestazioni la fascia della lettera e) non trova spazio. Resta invece ampia per i servizi sociali e assimilati, la cui soglia l'art. 14 fissa a 750.000 euro.

03

LO SCHEMA OPERATIVO

L'albero decisionale

Otto passaggi, dall'importo fino alla procedura corretta e al criterio di aggiudicazione. I primi quattro fissano l'ambito, la fascia e il potere di bandire.

1. L'importo stimato è **sotto la soglia europea** dell'art. 14?

SÌ

Prosegui al passaggio 2

NO

Fuori ambito. L'art. 50 opera solo sotto soglia



2. La prestazione è un **lavoro** oppure un **servizio o fornitura**?

LAVORO

Soglie a 150.000 e 1 milione (lett. a, c, d)

SERVIZIO / FORNITURA

Soglia a 140.000 (lett. b, e)



3. L'importo è sotto la **soglia dell'affidamento diretto** (150.000 lavori / 140.000 servizi)?

SÌ

Affidamento diretto (lett. a o b). Prosegui al passaggio 4

NO

Procedura negoziata senza bando (lett. c, d o e)



4. La stazione appaltante è **qualificata** per quell'importo?

SÌ

Puoi bandire nei limiti della qualificazione posseduta

NO

In autonomia solo per servizi e forniture entro le soglie del diretto e per lavori fino a 500.000 euro. Oltre, serve una centrale qualificata e senza qualificazione l'ANAC non rilascia il CIG

Il passaggio 4 scioglie la clausola di apertura del comma 1, che fa salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63. Le stazioni appaltanti non qualificate possono inoltre affidare servizi e forniture sotto la soglia europea e lavori di manutenzione ordinaria sotto 1 milione usando gli strumenti telematici messi a disposizione dalle centrali qualificate, ai sensi dell'art. 62, comma 6.

03 • ALBERO DECISIONALE — SEGUE

I passaggi da 5 a 8 governano la conduzione della procedura, dal grado di apertura del confronto fino al trattamento delle offerte anomale.

5. Nel diretto, scegli il **diretto puro o preferisci **procedimentalizzare**?****DIRETTO PURO**

Scelta immediata, motivata nella determina a contrarre

PROCEDIMENTALIZZATO

Indagine o preventivi, resta affidamento diretto

**6. Nella negoziata, hai consultato il **numero minimo** di operatori e pubblicato l'avvio?****SÌ**

Procedura corretta. Verifica il criterio al passaggio 7

NO

Procedura viziata. Integra consultazione e pubblicità

**7. Il contratto rientra tra quelli dell'art. 108, comma 2?****SÌ**

Obbligo di offerta economicamente più vantaggiosa con miglior rapporto qualità/prezzo

NO

Puoi scegliere tra offerta economicamente più vantaggiosa e prezzo più basso

**8. Hai scelto il **prezzo più basso** e le offerte ammesse sono almeno cinque?****SÌ**

Prevedi negli atti di gara l'esclusione automatica e il metodo dell'allegato II.2 (art. 54)

NO

Vale la verifica di congruità. Puoi comunque valutare un'offerta che appaia anormalmente bassa

L'esclusione automatica riguarda lavori e servizi e non si applica agli affidamenti diretti delle lettere a) e b).

04 NON TUTTI SONO UGUALI I due gradi dell'affidamento diretto

Sotto le soglie delle lettere a) e b) l'affidamento è diretto, ma il modo in cui viene costruito ne cambia il peso. Più il confronto diventa reale, più ci si avvicina alla soglia della gara sostanziale, con effetti sulla rotazione e, in modo diverso, davanti al giudice penale.

Diretto puro

Scelta immediata di un operatore, anche senza consultare più soggetti. La stazione appaltante individua il contraente in possesso di documentate esperienze pregresse idonee e motiva la scelta nella determina a contrarre, con un onere su cui si sofferma [TAR Campania 27 maggio 2025, n. 958](#).

Diretto procedimentalizzato

Richiesta informale di più preventivi o avviso esplorativo per acquisire proposte. La giurisprudenza è netta, perché la mera procedimentalizzazione non trasforma l'affidamento diretto in una gara e non abilita i non selezionati a contestare le valutazioni, secondo [Cons. Stato 15 gennaio 2024, n. 503](#) e [Cons. Stato 23 aprile 2021, n. 3287](#). La scelta resta discrezionale, come ribadiscono il [Parere ANAC 11 settembre 2024, n. 410](#) e [TAR Sardegna 3 ottobre 2025, n. 793](#), ferma restando la motivazione.

L'autovincolo e la soglia della gara sostanziale

Quando la stazione appaltante si dà regole di selezione e criteri, **si autovincola** e deve poi rispettarli nell'esame delle offerte, come ricordano [TAR Lombardia 10 dicembre 2024, n. 3592](#) e [TAR Lombardia 23 giugno 2026, n. 3349](#). E se apre davvero al mercato con avviso pubblico e manifestazioni di interesse senza limiti, il confronto può essere letto come **gara sostanziale**, con la rotazione che diventa recessiva, questione su cui è tornato [Cons. Stato 25 maggio 2026, n. 4185](#). È il punto di contatto con il primo Quaderno della collana.

IL VERSANTE PENALE

La procedimentalizzazione non sposta la natura dell'affidamento nemmeno davanti al giudice penale. Con la [Cassazione penale 14 gennaio 2026, n. 6875](#) il reato di turbata libertà del procedimento di scelta del contraente è stato ritenuto **non configurabile** rispetto all'affidamento diretto legittimamente praticabile ai sensi dell'art. 50, anche quando la stazione appaltante si sia autovincolata con moduli comparativi. La pronuncia si discosta dall'orientamento precedente, di cui resta traccia nella rassegna.

05

COME SI SELEZIONANO GLI OPERATORI

Indagine di mercato, elenchi e MEPA

Il comma 2 ancora elenchi e indagini di mercato all'allegato II.1 e pone limiti al sorteggio, mentre la prassi ha chiarito il rapporto con il mercato elettronico.

Le regole del comma 2 e del comma 2-bis

Per selezionare gli operatori da invitare alle negoziate valgono tre regole di fondo.

- **Il sorteggio è residuale.** Non può essere usato se non in situazioni particolari e specificamente motivate, quando nessun altro metodo sia praticabile, come chiariscono i pareri [MIT 27 febbraio 2025, n. 3024](#) e [n. 3023](#).
- **Trasparenza dei consultati.** Vanno pubblicati sul sito i nominativi degli operatori consultati nelle procedure del comma 1.
- **Pubblicità dell'avvio.** Per le negoziate c), d) ed e) va pubblicato sul sito l'avvio della consultazione, per effetto del nuovo comma 2-bis.

Indagine di mercato e affidamento diretto

L'avviso di indagine di mercato è utilizzabile anche a monte di un affidamento diretto, secondo il [Parere MIT 30 gennaio 2025, n. 3225](#), purché resti una **fase preliminare esplorativa** che non ingenera affidamento sull'invito e non trasforma il diretto in gara. Sulla stessa linea si colloca l'acquisizione informale di preventivi di cui al [Parere MIT 6 dicembre 2024, n. 3065](#).

Quando la procedura passa da una centrale di committenza, il [Parere MIT 21 aprile 2026, n. 4184](#) si è occupato di chi gestisce la selezione degli operatori, tema che si lega al passaggio sulla qualificazione dell'albero decisionale.

Il rapporto con il MEPA

Il mercato elettronico può essere usato come **albo fornitori**, secondo il [Parere MIT 18 luglio 2024, n. 2508](#), e per gli affidamenti diretti di importo pari o superiore a **5.000 euro** il ricorso agli strumenti telematici di acquisto è **obbligatorio** in forza delle disposizioni di contenimento della spesa, che il Codice fa espressamente salve, da ultimo all'art. 62, comma 1, come conferma il [Parere MIT 29 ottobre 2024, n. 2961](#). La richiesta di offerta sul MEPA non muta la natura dell'affidamento diretto.

06

LA DOMANDA DI FONDO

Obbligo o facoltà, il nodo del sottosoglia

Il comma 1 dice che le stazioni appaltanti *procedono* all'affidamento con le modalità elencate. Il modo indicativo ha fatto pensare a un obbligo di usare sempre le procedure semplificate, e una lettura letterale porterebbe a escludere le procedure ordinarie sotto la soglia europea. Nel dibattito che ha accompagnato la riforma quella formulazione è stata però letta come un **invito alla semplicità**, non come una gabbia.

La lettura conforme al diritto europeo

Sulla questione sono intervenuti sia il Ministero, con la [Circolare MIT 20 novembre 2023, n. 298](#), sia l'Autorità, con il [Parere ANAC 13 marzo 2024, n. 13](#). Entrambi hanno letto l'art. 50 in armonia con le direttive europee, che consentono alle amministrazioni di ricorrere anche alle **procedure aperte o ristrette**. Le procedure semplificate restano quindi la via ordinaria del sottosoglia, ma non precludono la scelta di una procedura più aperta.

CHE COSA SIGNIFICA PER IL RUP

La stazione appaltante che preferisce una procedura ordinaria non viola l'art. 50, ma deve **motivare** la scelta, tenendo conto dell'allungamento dei tempi e del principio del risultato. La motivazione diventa il perno, perché è ciò che rende riconoscibile una decisione ponderata rispetto a un automatismo.

Come si affida davvero

I dati della **Relazione annuale ANAC** al Parlamento, presentata il 21 aprile 2026, misurano la distanza tra la forma e la pratica. Il mercato dei contratti pubblici vale **309,7 miliardi** di euro su **287.421 procedure**, e per valore economico la **procedura aperta** resta prevalente con il **54,3 per cento** degli importi, seguita dalle ristrette con il 21,5 per cento. Nella dimensione operativa il quadro si rovescia, perché nei servizi e nelle forniture gli **affidamenti diretti** arrivano a rappresentare fino al **95 per cento** delle acquisizioni.

L'effetto soglia nei numeri

Il Rapporto ANAC «Addensamento sottosoglia degli affidamenti diretti di servizi e forniture (2021-2024)», pubblicato il 14 aprile 2026, misura quanto gli importi dei diretti nei servizi e nelle forniture si collochino appena sotto il tetto di legge e come quel comportamento si sia spostato quando la soglia è cambiata.

L'addensamento sotto la soglia, 2021-2024

Nel settore dei **servizi e delle forniture** gli affidamenti diretti valgono, per numero di procedure, circa il **92 per cento** nel 2021 e nel 2024, il 94 nel 2022 e il 95 nel 2023, mentre il loro peso economico oscilla dal 23 per cento del 2021 al **17 per cento** del 2024.

La concentrazione segue la soglia. Nel 2021 gli importi si addensavano tra **70.000 e 75.000 euro**, dal 2022 al 2024 tra **135.000 e 140.000 euro**, cioè subito sotto il nuovo limite. Guardando le procedure comprese tra 100.000 e 180.000 euro, cioè in un intorno della soglia, i diretti collocati tra 135.000 e 140.000 pesano il **25 per cento nel 2022**, il **28 per cento nel 2023** e il **31 per cento nel 2024**.

DOVE IL FENOMENO È PIÙ MARCATO

L'addensamento riguarda soprattutto i **servizi intangibili**, il cui costo è di difficile quantificazione, cioè servizi di ingegneria, servizi giuridici, servizi architettonici e affini, servizi connessi ai rifiuti urbani e programmazione di software e consulenza. Nelle forniture standardizzate, come apparecchiature mediche e prodotti farmaceutici, la concentrazione è meno marcata. Sul piano organizzativo il ricorso al diretto supera il **96 per cento** nelle stazioni appaltanti con meno di cinquanta dipendenti.

Perché la cosa riguarda il RUP

L'Autorità ricorda che l'affidamento diretto entro la soglia è **legittimo**, ma segnala che diventa un motivo di attenzione quando riguarda servizi poco standardizzati e importi collocati appena sotto il limite. È il punto in cui il calcolo del valore stimato secondo l'art. 14 e il **divieto di frazionamento** smettono di essere adempimenti formali e diventano la difesa della scelta.

07 ONERE DI MOTIVAZIONE

La determina a contrarre nell'affidamento diretto

L'affidamento diretto non è una gara, ma non per questo è privo di motivazione. L'art. 17, comma 2, chiede che l'atto individui l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della scelta e ai requisiti richiesti.

La scelta è discrezionale, ma non sfugge al sindacato del giudice quando risulti manifestamente illogica, arbitraria o basata su un travisamento dei fatti. Non bastano formule di stile. Serve dare conto, in modo proporzionato alla semplicità della procedura, del perché quell'operatore risponde all'interesse pubblico perseguito, e la Cassazione penale 17 gennaio 2025, n. 2153 mostra quanto pesi la correttezza della motivazione nella determina a contrarre. Un quadro operativo d'insieme è nel [Vademecum ANAC 30 luglio 2024](#).

I CONTENUTI MINIMI DELL'ATTO (ART. 17, COMMA 2)

- L'**oggetto** e l'**importo** della prestazione
- Il **contraente** individuato e le **ragioni della sua scelta**
- I **requisiti** di carattere generale e, se necessari, di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale

Nella pagina seguente un fac-simile di determina a contrarre semplificata, da adattare al caso reale.

MODELLO OPERATIVO

Fac-simile di determina a contrarre

DETERMINA A CONTRARRE — AFFIDAMENTO DIRETTO EX ART. 50, COMMA 1, LETT. B), D.LGS. N. 36/2023

«Premesso che occorre affidare [servizio/fornitura] avente a oggetto [descrizione], per un importo stimato di euro [importo] al netto dell'IVA, inferiore alla soglia di cui all'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023;

dato atto che l'importo è stato determinato ai sensi dell'art. 14 e che non ricorre alcun frazionamento artificioso dell'appalto;

rilevato che, [con/senza] acquisizione di preventivi a titolo esplorativo e non vincolante, è stato individuato quale contraente [operatore], in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione, [eventualmente iscritto in elenco/albo/MEPA];

verificato il rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 e, ove ricorra il divieto verso il contraente uscente, dato atto della relativa deroga motivata ai sensi dell'art. 49, comma 4;

ritenuto che la scelta risponde all'interesse pubblico in coerenza con il principio del risultato di cui all'art. 1 del Codice, per le seguenti ragioni [indicare gli elementi puntuali della scelta];

si dispone l'affidamento diretto a [operatore] per l'importo di euro [importo], dando atto dei requisiti di carattere generale e, se necessari, di quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, ai sensi dell'art. 17, comma 2, e dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023.»

Il fac-simile è una traccia di lavoro da adattare al singolo affidamento. Non sostituisce la valutazione del responsabile del procedimento.

08

ORIENTAMENTI PER FONTE E PER DATA

Giurisprudenza e prassi

Sessantaquattro tra sentenze, pareri, delibere e atti che tra il 2021 e il 2026 hanno segnato la disciplina degli affidamenti sotto soglia, alcuni dei quali anteriori all'entrata in vigore del Codice. Sono raccolti per fonte e ordinati per data, con estremi e oggetto ripresi dalla **scheda dell'art. 50 su LavoriPubblici.it**, dove si trovano i testi integrali.

Pareri MIT e Provincia Autonoma di Trento

Parere MIT 21 aprile 2026, n. 4184

Indagine di mercato, competenza tra ente e centrale di committenza (artt. 62 e 63)

Parere MIT 5 febbraio 2026, n. 3962

Rotazione negli appalti di servizi sotto la soglia comunitaria

Parere MIT 11 dicembre 2025, n. 3838

Affidamenti diretti, rotazione e micro affidamenti

Parere MIT 2 ottobre 2025, n. 3677

Affidamenti diretti e proroga

Parere MIT 23 giugno 2025, n. 3635

Rotazione, affidamenti diretti e decisione a contrarre

Parere P.A. Trento 2 marzo 2025, n. 479

Criterio di aggiudicazione nell'affidamento diretto

Parere MIT 27 febbraio 2025, n. 3024

Sorteggio per la selezione degli operatori nei lavori

Parere MIT 27 febbraio 2025, n. 3023

Sorteggio per la selezione degli operatori da invitare

Parere MIT 27 febbraio 2025, n. 3267

Visto del direttore lavori sulle fatture in luogo del CRE

Parere MIT 30 gennaio 2025, n. 3225

Avviso di indagine di mercato e affidamenti diretti

Parere MIT 30 gennaio 2025, n. 3218

Affidamento diretto di un servizio sulla PAD certificata

Pareri MIT e P.A. Trento — segue

Parere P.A. Trento 9 gennaio 2025, n. 473

Affidamenti inferiori a 140.000 euro e modalità

Parere MIT 6 dicembre 2024, n. 3065

Acquisizione preliminare e informale di preventivi tramite PEI

Parere MIT 6 dicembre 2024, n. 3127

Subappalto in caso di affidamento diretto

Parere MIT 29 ottobre 2024, n. 2961

Obbligo MEPA per affidamenti diretti sopra 5.000 euro

Parere MIT 18 luglio 2024, n. 2508

Utilizzo del MEPA quale albo fornitori

Parere MIT 18 luglio 2024, n. 2620

MEPA, PPP e affidamento diretto nelle concessioni

Parere MIT 21 giugno 2024, n. 2624

Rotazione, maggiori costi e deroghe

Parere MIT 3 giugno 2024, n. 2577

Negoziata in luogo dell'affidamento diretto

Circolare MIT 20 novembre 2023, n. 298

Ricorso alle procedure ordinarie nel sottosoglia

Atti e pareri ANAC

Atto Pres. ANAC 28 maggio 2025, fasc. n. 5209

Valore dell'appalto e divieto di frazionamento artificioso

Atto Pres. ANAC 3 marzo 2025, fasc. n. 4289

Affidamento in concessione di un servizio di gestione e manutenzione

Delibera ANAC 6 novembre 2024, n. 515

Frazionamento artificioso nei servizi di ingegneria e architettura

Parere ANAC 11 settembre 2024, n. 410

Affidamento diretto e Vademecum ANAC

Atto Pres. ANAC 11 settembre 2024, fasc. n. 1625/2022

Affidamento di servizi tecnici e vigilanza

Vademecum ANAC 30 luglio 2024

Guida agli affidamenti diretti sotto le soglie di legge

Parere ANAC 30 luglio 2024, n. 39

Affidamento diretto al medesimo operatore ex art. 50, c. 1, lett. b)

Comunicato Pres. ANAC 5 giugno 2024

Affidamento diretto di un accordo quadro

Atto Pres. ANAC 16 aprile 2024, fasc. n. 757/2024

Rotazione, divieto di riaffidamento e di frazionamento

Atto Pres. ANAC 20 marzo 2024, fasc. n. 4597

Frazionamento artificioso di incarichi e soglie

Parere ANAC 13 marzo 2024, n. 13

Procedure ordinarie nel sottosoglia e lettura conforme al diritto europeo

08 • GIURISPRUDENZA E PRASSI — SEGUE

Corte di cassazione

Cass. pen. 14 gennaio 2026, n. 6875

Affidamento diretto, discrezionalità e turbativa d'asta

Cass. pen. 2 luglio 2025, n. 24341

Turbativa d'asta e affidamento diretto

Cass. pen. 17 gennaio 2025, n. 2153

Determina a contrarre, motivazioni e falso ideologico

Cass. pen. 16 febbraio 2022, n. 5536

Affidamento diretto e turbativa d'asta

Cass. pen. 27 gennaio 2022, n. 7264

Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.)

Consiglio di Stato

Cons. Stato 25 maggio 2026, n. 4185

Affidamento diretto, rotazione e gara sostanziale, apertura al mercato

Cons. Stato 5 giugno 2025, n. 4897

Divieto di riaffidamento e presupposti della deroga

Cons. Stato 18 febbraio 2025, n. 1353

Affidamenti diretti e accesso agli atti

Cons. Stato 17 gennaio 2025, n. 366

Esclusione del gestore uscente in procedura aperta

Cons. Stato 15 gennaio 2024, n. 503

Affidamento diretto e procedura semplificata

Cons. Stato 23 aprile 2021, n. 3287

Affidamenti diretti nel regime semplificato

TAR

TAR Lombardia 23 giugno 2026, n. 3349

Procedimentalizzazione, autovincolo e valutazione comparativa delle offerte

TAR Lazio 23 giugno 2026, n. 11444

Rotazione, fornitore uscente, ammissione postuma e rinnovo della gara

TAR Lazio 23 marzo 2026, n. 5380

Affidamento diretto, rotazione e termine per il ricorso

TAR Campania 25 febbraio 2026, n. 1358

Richiesta di offerta su MEPA, rotazione e gestore uscente

08 • GIURISPRUDENZA E PRASSI — SEGUE

TAR — segue

TAR Calabria 13 ottobre 2025, n. 1637

Forma del contratto e volontà delle parti (art. 18)

TAR Sardegna 3 ottobre 2025, n. 793

Affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lettere a) e b)

TAR Lazio 29 settembre 2025, n. 16754

Divieto di riaffidamento all'operatore uscente e deroghe

TAR Lazio 27 maggio 2025, n. 10136

Affidamento diretto sotto soglia e rotazione

TAR Campania 27 maggio 2025, n. 958

Motivazione dell'affidamento diretto nei servizi

TAR Campania 4 febbraio 2025, n. 909

Affidamenti diretti e accesso agli atti

TAR Puglia 29 gennaio 2025, n. 138

Divieto di riaffidamento al gestore uscente e deroghe

TAR Lombardia 7 gennaio 2025, n. 28

Affidamenti diretti e procedure negoziate

TAR Lombardia 10 dicembre 2024, n. 3592

Affidamenti diretti procedimentalizzati e autovincolo

TAR Abruzzo 7 dicembre 2024, n. 365

Deroghe nelle procedure negoziate

08 • GIURISPRUDENZA E PRASSI — SEGUE

TAR — segue

TAR Liguria 5 dicembre 2024, n. 843

Procedure di affidamento e sottosoglia

TAR Lazio 11 novembre 2024, n. 19840

Affidamento diretto sottosoglia

TAR Lazio 8 novembre 2024, n. 19740

Esclusione di offerte anomale nelle procedure negoziate

TAR Puglia 2 ottobre 2024, n. 1032

Principio di equivalenza

TAR Emilia Romagna 18 giugno 2024, n. 155

Concessione di servizi sottosoglia, diretto e negoziata

TAR Lombardia 11 giugno 2024, n. 1778

Affidamento diretto e procedura negoziata sottosoglia

TAR Calabria 29 maggio 2024, n. 848

Affidamento diretto sottosoglia e rotazione

TAR Lombardia 17 aprile 2023, n. 949

Affidamento diretto e confronto tra preventivi

Il nome di ogni provvedimento rinvia alla relativa scheda nell'archivio normativa di LavoriPubblici.it. Le pronunce della Corte di cassazione si raggiungono attraverso la scheda dell'art. 50 del D.Lgs. n. 36/2023, che raccoglie tutti i documenti collegati alla norma.

09

PRIMA DI DECIDERE

La checklist del RUP

I controlli da fare prima di scegliere la procedura e chiudere l'affidamento.

IMPORTO E FASCIA

- ☐ Ho calcolato l'importo stimato secondo l'art. 14, senza frazionare l'appalto.
- ☐ Ho distinto se la prestazione è un lavoro o un servizio/fornitura, per la soglia corretta.
- ☐ Ho scelto la modalità giusta per la fascia (diretto o negoziata con il minimo di operatori).
- ☐ Se ho preferito una procedura ordinaria, ne ho dato conto nella motivazione.
- ☐ Ho verificato che la stazione appaltante sia qualificata per quell'importo (artt. 62 e 63).
- ☐ In caso di diretto, ho motivato la scelta nella determina a contrarre (art. 17, c. 2).
- ☐ Se ho procedimentalizzato, non ho trasformato il diretto in una gara di fatto.

PROCEDURA E TRASPARENZA

- ☐ Se mi sono autovincolato con criteri, li ho poi rispettati nell'esame delle offerte.
- ☐ Ho verificato il rispetto della rotazione ex art. 49 e l'eventuale deroga motivata.
- ☐ Per la negoziata, ho consultato il numero minimo e pubblicato l'avvio (comma 2-bis).
- ☐ Ho usato il sorteggio solo se motivato e non altrimenti praticabile.
- ☐ Per gli affidamenti dai 5.000 euro ho usato gli strumenti telematici di acquisto.
- ☐ Ho verificato se il contratto rientra tra quelli dell'art. 108, comma 2, che impongono l'OEPV.
- ☐ Con il prezzo più basso e almeno cinque offerte, ho previsto negli atti l'esclusione automatica.

IL FILO DA TENERE

La correttezza non sta nell'applicare in modo rigido una soglia, ma nel governare la scelta della procedura in coerenza con il valore reale del contratto, con l'apertura al mercato voluta e con il principio del risultato.

I DUBBI PIÙ RICORRENTI

Domande frequenti

Qual è la differenza tra affidamento diretto e procedura negoziata?

Cambia la fascia di importo. Sotto 150.000 euro per i lavori e 140.000 per servizi e forniture l'affidamento è diretto e la scelta è discrezionale. A partire da quelle soglie si passa alla negoziata senza bando, con un numero minimo di operatori da consultare.

L'affidamento diretto deve essere motivato?

Sì. Pur non essendo una gara, la determina a contrarre deve indicare oggetto, importo, contraente e le ragioni della scelta, ai sensi dell'art. 17, comma 2. La scelta discrezionale resta sindacabile per illogicità o travisamento dei fatti.

Posso chiedere più preventivi senza trasformarlo in gara?

Sì. La mera acquisizione di preventivi o un avviso esplorativo non vincolante non trasformano l'affidamento diretto in una procedura di gara, né abilitano i non selezionati a contestare le valutazioni della stazione appaltante, come afferma [Cons. Stato 15 gennaio 2024, n. 503](#).

Quanti operatori vanno invitati nella negoziata?

Almeno cinque per i lavori da 150.000 euro fino a un importo inferiore a 1 milione e per servizi e forniture a partire dalla soglia del diretto, almeno dieci per i lavori da 1 milione fino alla soglia europea, ove esistenti.

Sono obbligato a usare affidamento diretto e negoziata sotto soglia?

Il comma 1 usa l'indicativo e sembra imporlo, ma la [Circolare MIT 20 novembre 2023, n. 298](#) e il [Parere ANAC 13 marzo 2024, n. 13](#) leggono l'art. 50 in armonia con le direttive europee, che ammettono anche le procedure aperte o ristrette. Le semplificate restano la via ordinaria, e la scelta di una procedura più aperta va motivata.

Posso fare una negoziata al posto di un affidamento diretto?

Sì, come indica il [Parere MIT 3 giugno 2024, n. 2577](#), ma la scelta va motivata, anche in considerazione dell'allungamento dei tempi. Il ricorso alle procedure ordinarie nel sottosoglia è ammesso dalla [Circolare MIT 20 novembre 2023, n. 298](#).

Il MEPA è obbligatorio?

Per gli affidamenti diretti di importo pari o superiore a 5.000 euro il ricorso agli strumenti telematici di acquisto è obbligatorio in forza delle disposizioni di contenimento della spesa, che il Codice fa salve, come conferma il [Parere MIT 29 ottobre 2024, n. 2961](#). Il MEPA può inoltre essere usato come albo fornitori. La richiesta di offerta sul MEPA non muta la natura dell'affidamento diretto.

Vuoi approfondire gli appalti sotto soglia?



CONTINUA SU LAVORIPUBBLICI.IT

Trovi la scheda dell'art. 50 con i documenti allegati, lo speciale sugli affidamenti sotto soglia e la sezione normativa sempre aggiornata. Con Lavori Pubblici Academy puoi seguire i webinar dedicati alle procedure sotto soglia, mentre i volumi Grafill offrono la trattazione completa del Codice, tra cui la guida pratica agli affidamenti diretti per il RUP.

RESTA AGGIORNATO

Con la newsletter del gruppo editoriale Grafill ricevi in anteprima i nuovi numeri della collana e gli aggiornamenti quotidiani di informazione tecnica.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

[lavoripubblici.it](https://www.lavoripubblici.it)

Lavori Pubblici

Editore Grafill S.r.l. • Direttore responsabile Ing. Gianluca Oreto

© 1998–2026 Grafill S.r.l. — È vietata la riproduzione integrale senza autorizzazione scritta dell'editore